

OSTERIA LE TERME & URANO CUIPISTI

Approfondimenti Divini- Degustazione con Cena

L'ALTRA FRANCIA

Mercoledì 19 marzo 2025

- *Jura;*
- *Borgogna;*
- *Maconnais*
- *Alsazia*
- *Linguadoca*
- *Valle della Loira*

1. Arbois Trousseau 2016 Domaine Rolet

Domaine Rolet Arbois Trousseau 2016. **Trousseau** è un vitigno locale poco conosciuto nella regione subalpina del Jura, nella Francia orientale, non lontano dal confine svizzero. Prodotto a partire da vigneti piantati nei comuni di Montigny-lès-Arsures sui pendii di «Chagnon» e «Leuvrin», così come ad Arbois nella località chiamata «Montesserin». Esposti principalmente a ovest e a sud, i terreni sono ricchi di marne iridescenti e di argille di chaille, terreni preferiti del Trousseau. **Viene invecchiato per 9 mesi, per il 50% in botti di rovere francese e per il restante 50% in vasche di acciaio.** Un vino che alla vista lascia nel calice un colore ciliegia maturo e secco, con uno strato medio, luminoso e pulito. Un naso di ottima intensità, tanta frutta fresca, prevalentemente rossa. Aerando il calice, emergono sentori di cuoio, tocchi di terra bagnata e selce. Attacco leggermente secco, fresco, molto fruttato, ottima acidità, passaggio al palato di medio volume, salinità sullo sfondo.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 88/100

2. Arbois Poulsard 2020 Fruitiere Vinicole d'Arbois 100% Poulsard

Questo "Arbois Poulsard" dello Château Bethanie si presenta di bel rosso rubino chiaro e offre un naso espressivo, con accenti di fragola e lampone.

L'ingresso al palato è schietto e goloso, come il finale giocato sui sentori di piccoli frutti rossi. Situato ai piedi del primo altopiano del Jura, nel cuore di Arbois, nel 1969 lo Château Béthanie è stato acquistato dalla cooperativa vinicola di Arbois. Fra le più antiche di Francia, la cooperativa nacque nel 1906 su iniziative di 26 produttori locali per resistere alla crisi della fillossera. Dopo l'acquisizione, la cooperativa ha dotato la tenuta di una cantina e di un impianto di vinificazione efficientissimo.

Il mio giudizio: Buono voto 86/100.

3. Coteaux Bourguignons 2019 Albert Bichot

Il naso è molto aromatico, con note floreali e di frutta fresca. Al palato sorprende con una palette aromatica golosa dovuta all'accostamento di uve Gamay e Pinot Noir, che conferiscono all'insieme una complementarietà e un'armonia davvero notevoli. La Maison Albert Bichot fu fondata nel 1831 da Bernard Bichot, ed è grazie al nipote Albert che nel XIX secolo ha conosciuto un nuovo risveglio. Dal 1996 la direzione della Maison è garantita dalla sesta generazione, nella persona di Albéric Bichot. L'azienda possiede **100 ettari di** vigneto coltivati in lotta ragionata, e integra la produzione acquistando uve e mosti.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 89/100

4. Macon Rouge Parcelles & cie 2017 Vignerons des Terres Secrètes. 100% Gamay

Intensi aromi di frutti neri (ribes, more) lo rendono vino gustoso. Degni eredi del movimento cooperativo organizzato nel Mâconnais all'inizio del XX secolo, viticoltori da diverse generazioni, hanno fatto conoscere questo territorio che produce grandi vini. La cantina Vignerons des Terres Secrètes è l'unica cantina situata all'interno del perimetro del Grand Site Solutré-Pouilly-Vergisson.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 89/100.

5. Morgon Domaine des Hospices de Belleville 2016 Joseph Drouhin. Gamay 100%

Colore rosso chiaro e luminoso. Al naso, questo vino rosso Joseph Drouhin presenta una varietà di mirtilli, more, gelso e ribes nero. Affinamento in grandi botti. Al palato questo vino rosso si distingue per una incredibile consistenza. Dopo la vendemmia, le uve vengono trasferite immediatamente in cantina. Qui vengono selezionate e delicatamente diraspate. Successivamente, avviene la fermentazione in grandi botti a temperature controllate. Al termine della fermentazione, il Morgon Domaine des Hospices de Belleville viene affinato per alcuni mesi in botti di legno da 500 l in rovere.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 89/100.

6. Alsace Pinot Noir Reserve Particuliere 2022 Henri Ehrhart

Un vino fruttato, color rubino dai tannini fusi e setosi. I vini di HENRI EHRHART sono prodotti con un tradizionale metodo di produzione e vinificazione a conduzione familiare situata nel cuore dei vigneti alsaziani di Ammerschwihr, a 8 km a nord-ovest di Colmar. Estende i suoi vigneti sulle colline ai piedi dei Vosgi, ad un'altitudine compresa tra 240 e 320 metri.

Il mio giudizio: Buono 87/100.

7. Pic Saint Loup An 1189 2020 Gerard Bertrand

Si presenta nel calice con un colore rosso porpora denso. Al naso esprime tutti i tipi di prugne, more, ribes nero, amarene e marasche, tè nero, spezie di pan di zenzero e spezie orientali dovute all'invecchiamento in piccole botti di legno. Il Gérard Bertrand Heritage 1189 Pic Saint Loup è rotondo e morbido, corposo e complesso al palato. Nel finale si aggiungono le note minerali dei terreni dominati da calcare e marna. La varietà delle uve è composta da Grenache, Mourvèdre e Syrah. Dopo la raccolta manuale, le uve vengono portate rapidamente in cantina. Qui vengono selezionate e pigiate con cura. La fermentazione avviene in piccoli legni a temperatura controllata. Alla fermentazione seguono 9 mesi di maturazione in botti di rovere. L'invecchiamento in botti di legno è seguito da un notevole affinamento in bottiglia, che rende questo vino rosso ancora più complesso.

Il mio giudizio: Eccellente, voto 90/100.

8. Coteaux du Vendomois Les Vignes d'Emilien Colin 2019 Domaine Colin

Rosso rubino; al naso spiccano note speziate, di pepe e chiodi di garofano, e sentori di frutta rossa matura. Frutto di una selezione ottenuta dalle migliori uve di Pineau d'Aunis, provenienti da antiche vigne piantate tra il 1890 e il 1920, su terreni argillosi e ricchi di fossili. Il Pineau d'Aunis è coltivato principalmente nella Valle della Loira intorno ad Anjou e Touraine. Affina un anno in botte prima di essere messo in bottiglia. L'origine dell'azienda agricola Colin risale al 1735, in Francia, con precisione a Thoré-la-Rochette, all'interno della regione della *Valle della Loira*. I vigneti di proprietà sono circa 24, e affondano le radici in un terreno argilloso-calcareo, caratterizzato dalla presenza di selce e da un microclima particolare, con precipitazioni minime e una bell'esposizione ai raggi del sole. Le uve, dopo un'accurata selezione in vigna, fermentano spontaneamente grazie alla presenza di lieviti indigeni, o in tini di legno o in botti d'acciaio.

Il mio giudizio: Ottimo, voto 88/100.

Urano Cupisti